

## 2° Motoraduno delle Dolomiti

Anche quest'anno un fortissimo gruppo di torinesi ha voluto partecipare al secondo raduno delle Dolomiti. Alle ore 8.30 del giovedì 2 giugno si sono presentate ben 4 equipaggi: due GW, la mia e quella di Lino, e due BMW dei fratelloni.

L'appuntamento è per il pomeriggio presso la diga del Vajont. La prima tappa, dopo l'appuntamento a Rondissone sulla TO-MI, è già stabilita da precedenti esperienze presso un piccolo ristorante all'altezza di Sirmione. Dopo pochi chilometri arrivano le prime gocce d'acqua! fermata e vestizione antipioggia, ma è un falso allarme, solo qualche goccia ma, visto il meteo, decidiamo di tenere le tute indossate. Arriviamo un po' presto per il pranzo e quindi decidiamo di percorrere un'oretta di statale per poi fermarsi in qualche punto ristoro. Dopo un piccolo spuntino, cerchiamo di frenare la fame ben sapendo quello che ci aspetta all'arrivo, una telefonata al socio Sergio che ci conforta con il meteo: in Cadore qualche nuvola ma niente pioggia! La pioggia, però, ci aspetta dietro l'angolo. Dopo qualche chilometro, siamo costretti a fermarci in un'area di servizio, comparsa miracolosamente, il temporale è talmente forte da impedirci la visuale della strada e quindi per evitare inutili rischi ci fermiamo alcuni minuti. Anziché rientrare in autostrada decidiamo di proseguire sulla statale, poi commettiamo un paio di errori sul percorso ed arriviamo alla diga molto più tardi dell'appuntamento previsto. In compenso percorriamo la valle Cellina, abbiamo allungato un po' ma la valle è bellissima e la strada non è da meno. Percorrendo questa valle arriviamo proprio sopra la diga, sosta per fotografie varie, e stupore per l'immane disastro che ha causato migliaia di vittime innocenti. Si riparte per Calalzo di Cadore dove i soci veneti ci aspettano con la solita accoglienza che va oltre qualsiasi aspettativa! Quest'anno dormiamo nelle camerette della colonia, molto ospitali e pulite, abbiamo delle camere a due letti con servizi che nulla hanno ad invidiare a quelle di un hotel stellato. La cena è un momento di convivialità e di socializzazione che ci coinvolge immediatamente, oltre alle varie ed abbondanti portate, salta fuori anche un baccalà alla vicentina con polenta bianca. Eccezionale!!!

Il mattino del venerdì si parte per un giretto nelle varie valli che sono veramente stupende anche sotto il cielo plumbeo che ci accompagna. Arriviamo in val Pesarina, siamo in uno dei punti più a nord del Friuli, il paese, da cui prende il nome la valle, è Pesariis. Un paesino incastonato tra le gigantesche punte delle montagne che lo circondano. Qui, intorno al 1400, nascono le prime botteghe artigianali in grado di progettare e costruire orologi di tutti i tipi ed alimentati nei modi più disparati. Ci sono orologi che funzionano ad acqua altri a contrappesi, i più vecchi sono ospitati presso un piccolo museo gli altri, più grandi, sono sparsi per il paese. Alcuni, oltre alla funzione oraria indicano la fase lunare, la posizione dei pianeti rispetto allo zodiaco, il giorno, il mese, l'anno ecc. La cittadina resta inoltre famosa fino ai giorni nostri per essere stata la sede della ditta Fratelli Solari, chi di voi non ha mai timbrato un cartellino in un orologio Solari? la specializzazione di questa ditta è stata l'invenzione e la realizzazione di orologi a palette, tecnologia applicata anche, ad esempio, sui tabelloni delle indicazioni aeroportuali che indicano arrivi e partenze e che si aggiornano con il classico rumore di queste palette che ruotano. Pranzetto a base di prodotti locali e poi attraverso altre meravigliose strade ritorniamo alla base. Lungo la strada passiamo nel paesino di Souris dove acquistiamo alcuni prodotti locali che solo alla vista fanno venire l'acquolina in bocca. La cena non è da meno rispetto alla sera prima, ma ci teniamo leggeri, è un modo di dire! dobbiamo scendere in campo per un torneo di calcetto a coppie miste. Qui se ne vedono di tutti i

colori, i partecipanti, specialmente nel mondo femminile non sono molto propensi all'esperienza, ma poi quando il gioco si fa duro nessuno vuole più perdere! sembra di essere al Maracanà, urla, tifo da grande stadio, l'arbitro da i primi segni di cedimento fisico ma continua ad estrarre e comporre copie che poi si disputano la vittoria al limite di tre partite ai 6 gol. La gara è ad eliminazione diretta, alcuni piangono.....dal ridere, altri si disperano per una sconfitta inaspettata, ma tutti hanno la pancia in mano dalle risate. Alla fine premiazione con coppe varie. Prima di andare a letto c'è ancora il tempo per una grande sfida di .... marca: Goldwing contro BMW, mi dispiace ma non siamo riusciti a vincere! gli unici due rappresentanti BMW, i fratelloni, sarà per la stazza sarà per l'affiatamento riescono a sbaragliare la coppia che ci rappresenta: Capitanucci-Cutini. Allenatevi meglio e di più per il prossimo anno!!!!

E siamo arrivati al sabato! oggi si va al motoraduno delle Dolomiti. Il punto d'incontro è a Falcade, il tempo è sempre imbronciato e la partecipazione non è numerosissima ma ci sono vari stand e soprattutto una spettacolare polenta!!! Viene cucinata dalla proloco in un recipiente enorme, per il raduno ne hanno preparata solo 8 quintali, ma sono detentori del Guinness dei Primati per aver cucinato, sempre nello stesso calderone 80 (ottanta) quintali di farina in un sol colpo. Oltre alla polenta c'è anche un altro marchingegno dove stanno girando carni alla brace in quantità industriale. Abbiamo tutti un certo appetito sollecitato anche dalla vista e dai profumi che ci circondano, naturalmente facciamo onore alla tavola! Si riparte con salita al Pordoi, sotto un cielo che minaccia sempre pioggia ma non ci bagna. Le nuvole offuscano un po' i panorami ma le strade, che penso conosciate un po' tutti, sono talmente belle da soddisfarci comunque. Appena ritornati alla base ci aspetta un altro spettacolo: un braciere di forma circolare dove un numero imprecisato di spiedini sta per essere cotto. Chiamarli spiedini è un po' riduttivo in quanto ognuno peserà almeno 3-4 etti, inutile dire che la carne è buonissima e la cottura è perfetta, come si fa a non fare il bis!

Siamo alla domenica, questi quattro giorni sono volati ma resta ancora il tempo per un giro in val Visdende dove in un agriturismo diamo un ultimo colpo ai nostri trigliceridi ed al colesterolo, ma come si fa a resistere! se non mangi potrebbero offendersi ed allora giù si mangia ancora! poiché abbiamo un bel pezzo di strada riusciamo a partire un po' prima lasciando gli altri commensali ancora a pasteggiare allegramente.

Un ringraziamento particolare a Sergio che, come al solito, ha organizzato il tutto alla perfezione ed a tutti i ragazzi di cui non cito il nome per paura di dimenticarne qualcuno. Grazie ragazzi!

A proposito un nome mi è venuto in mente, è il possessore di un trike, insieme alla moglie e non so con quale magia, nei brevissimi attimi di sosta qua e là faceva spuntare dal bauletto, come un prestigiatore estrae dal cilindro, salumi formaggi e delizie varie per ovviare ad eventuali cali di zuccheri dei viaggiatori! Grazie Loretta e Giulio!!!

Nota di Servizio: Fatemi sapere quando aprirete le iscrizioni per il prossimo anno!